

Seregno

## La stimata cardiologa va in pensione

**SEREGNO** (si1) **Mariangela Perego**, 63enne seregnaese, l'1 agosto andrà in pensione: dal 2016 dirige l'Unità operativa di Riabilitazione cardiologica dell'ospedale cittadino.

A PAGINA 9



Mariangela Perego

Va in pensione la dottoressa Mariangela Perego, dal 2016 responsabile dell'Unità di riabilitazione cardiologica

# Quarant'anni di attività per guarire i pazienti, in prima linea per il Covid

**SEREGNO** (si1) «Non ho ascoltato mio papà, che voleva che studiassi pianoforte, ed è rimasto un hobby, ho invece scelto medicina».

Una decisione quantomai opportuna, vista la brillante carriera della dottoressa **Mariangela Perego**, 63enne seregnaese. Dopo trentacinque anni di attività, il primo giorno di agosto andrà in pensione: dal 2016 dirige l'Unità operativa di Riabilitazione cardiologica dell'ospedale Trabattoni Ronzoni.

Ha iniziato a Giussano, conseguita la laurea in Medicina e la specializzazione in Cardiologia, nel reparto di Medicina interna, dopo la seconda specializzazione in Medicina interna.

Negli anni Novanta - insieme al compianto collega **Norman Jones**, deceduto l'anno scorso per il Covid - ha visto nascere il reparto di Cardiologia all'ospedale di Giussano, nel 2004 si è trasferita con il dottore nell'unità di Riabilitazione (con una parentesi nel nosocomio di Carate). Nel 2016, quando Jones è andato in pensione, gli è subentrata come responsabile dell'Unità operativa.

«Quando ho iniziato era molto diverso, alcune specialità erano soltanto per uomini e infatti non ho potuto fare emodinamica, ma non mi pento del mio percorso».

La sua proficua carriera le ha permesso di seguire l'intero ciclo della malattia: «Ho iniziato con gli acuti in reparto, mi piaceva molto la corsia e l'urgenza. Sono poi passata alla riabilitazio-



Peso:1-4%,9-38%

ne, meno dinamica ma con grandi soddisfazioni: si vedono i pazienti nel post-operatorio fare progressi e ritornare alla loro vita normale».

Sposata con **Giorgio**, Mariangela Perego ha due figli, **Luca** di 36 anni e **Davide** di 31, anche lui cardiologo.

«È bellissimo essere riuscita a trasmettere a mio figlio la passione per la cardiologia. Ora ci confrontiamo spesso e mi stimola a tenermi aggiornata, io gli restituisco una visione più esperta».

L'anno scorso, nei primi mesi dell'emergenza sanitaria del coronavirus, è stata nominata responsabile del Pronto soccorso dell'ospedale di Carate: «Era il periodo peggiore della pandemia. Arrivavano tantissimi pazienti e ne abbiamo visti morire molti anche nel giro di cinque o sei ore. Si cercava di capire come trattarli e chi trasferire nelle rianimazioni degli altri ospedali. Ho dovuto mettere da parte l'esperienza cardio-

logica, ma mi ha aiutata avere già trattato gli acuti».

Un periodo faticosissimo: «Dopo i primi giorni il timore è passato e non ci siamo mai risparmiati, con turni molto lunghi, per dare una mano».

Dopo un paio di mesi la dottoressa è rientrata nel presidio di via Verdi e il suo reparto ha fatto da supporto all'ospedale di Vimercate, durante l'intero periodo di emergenza Covid, fino a oggi.

In ospedale, lo scorso venerdì 2 luglio, ha salutato il suo staff, non senza emozione: «Mi sono sempre trovata benissimo, si fa fatica ad andare in pensione. Mi mancherà il rapporto con il personale e il contatto con i pazienti e i degenti».

Mariangela Perego continuerà la carriera da libera professionista in ambulatorio

«con ritmi molto diversi e con più calma».

Pieno di commozione il ricordo del collega Norman Jones: «Ci conoscevamo da una vita, per me è stata un'enorme perdita. A nome di tutto il personale ho subito chiesto di intitolargli il reparto e questo avverrà, finalmente, a settembre».



La dottoressa Mariangela Perego è stata in prima linea in ospedale per affrontare l'emergenza epidemiologica del Covid



Peso:1-4%,9-38%